

Al via per docenti ed editori la stagione della scelta dei testi scolastici per il prossimo anno

# Il libro di carta vive un altro anno

## Scatterà nel 2012-2013 l'obbligo delle pubblicazioni on line

DI MARIO D'ADAMO

**N**ella prima decade del prossimo mese di maggio i collegi dei docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola si dovranno riunire per l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2011/12 e seguenti. È dunque tempo di cominciare a guardarsi intorno per scegliere. Si possono cambiare i libri adottati per quest'anno se sono cambiati gli ordinamenti mentre slitta all'anno scolastico 2012/13 il divieto di utilizzare testi che non siano anche scaricabili dalla rete. La scelta di quelli disponibili nella sola versione cartacea è limitata alle pubblicazioni per le quali sia acquisito l'impegno a mantenere invariato il contenuto per un quinquennio, fatta salva la possibilità per l'editore di introdurre la versione elettronica in sostituzione o in aggiunta a quella a stampa. Così ha ricordato il ministero con circolare n. 18 del 25 febbraio scorso, prot. n. 1308. I materiali didattici

e i libri utilizzati dagli alunni non vedenti o ipovedenti saranno adottati entro il 31 marzo prossimo, come prevede la circolare ministeriale n. 16 del 2009, richiamata da quella di quest'anno. Le adozioni non riguarderanno tutti i cicli e tutte le classi di tutti i cicli, perché, com'è noto, le adozioni effettuate nei due precedenti anni sco-

lastici devono durare almeno cinque anni, se si tratta di scuola primaria, o sei anni, se si tratta di scuola secondaria di primo o di secondo grado. Il vincolo, che non trova applicazione per le adozioni in corso nell'anno scolastico 2008/2009 e che nei successivi anni non hanno subito cambiamenti, è stato introdotto con l'art. 5 del decreto legge n. 137/2008.

L'immodificabilità delle adozioni, inizialmente prevista con l'eccezione di specifiche e motivate esigenze a giustificazione di un eventuale

cambiamento dei libri di testo in uso, è stata in seguito resa più stringente dal legislatore. Per evitare, infatti, che con una semplice decisione, purché motivata, e le motivazioni non mancano mai, i collegi dei docenti po-

tessero liberamente modificare le adozioni in corso egli ha specificato la natura delle specifiche esigenze e le ha connesse all'eventualità di modifiche degli ordinamenti scolastici ovvero di scelte orientate a pubblicazioni in formato misto o scaricabili da internet (art. 1 ter del decreto legge n. 134/2009).

È il caso della scuola secondaria di secondo grado, appena riformata e al suo primo avvio quest'anno scola-

stico, nella quale, limitatamente alla classe prima del prossimo anno, si possono cambiare i testi adottati, se valutati non coerenti con le indicazioni nazionali dei licei e le linee guida degli istituti tecnici e professionali pubblicate dopo le operazioni di adozione relative a quest'anno scolastico 2010/2011.

Anche gli insegnanti di religione della scuola primaria e secondaria di primo grado possono proporre di cambia-

re i testi già adottati, giacché anche per la loro materia sono previsti nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze e nuovi obiettivi di apprendimento (decreto del presidente della repubblica dell'11 febbraio 2010). I dirigenti scolastici dovranno assicurare la regolarità delle operazioni, compresa la pubblicazione delle adozioni all'albo e sul sito web delle rispettive istituzioni scolastiche.

Le scuole che non abbiano il sito web devono immediatamente far pervenire gli elenchi all'ufficio scolastico provinciale di riferimento. La circolare, infine, si occupa anche dei tetti di spesa, ricordando che per la scuola per la scuola primaria risultano confermati fino al 2011/2012 quelli già previsti dal decreto ministeriale n. 41 del 2009, mentre si riserva nuove istruzioni sui tetti di spesa per l'intera dotazione libraria della scuola secondaria di primo e di secondo grado, anch'essi definiti nel d.m. n. 41.

—©Riproduzione riservata—

